

Contro l'attacco dei padroni:

UNITA' DEGLI OPERAI SU COMUNI OBIETTIVI

Compagni,

la manifestazione di oggi può essere molto importante. Non è un mistero che dall'andamento della lotta dei CHIMICI dipende in gran parte anche l'esito delle lotte operaie d'autunno. I padroni sanno che se piegheranno i chimici (la cui piattaforma è - al di là di molti limiti - la più avanzata) dopo sarà più facile sconfiggere le altre categorie. Per questo è importante che la lotta dei chimici non sia isolata e che si crei un vasto fronte operaio, in grado di resistere ai pesanti attacchi padronali.

Compagni,

tutti ci ricordiamo di quale è stato l'elemento determinante che nel '69 costituì la forza della classe operaia: l'UNITA'. Nel '69 questa unità operaia paralizzò lo Stato, il governo e i padroni, li fece retrocedere, li costrinse a fare importanti concessioni. E fu sempre questa forza unitaria che costrinse anche la parte più moderata delle burocrazie sindacali ad accettare (a parole, come i fatti stanno dimostrando) il principio dell'UNITA' SINDACALE.

Oggi però la situazione è cambiata: i padroni scatenano una repressione sempre più dura (polizia, magistratura, governo di centro-destra) e la destra della burocrazia sindacale ha ripreso coraggio e fiato e mette i bastoni fra le ruote dell'unità sindacale anche di vertice, manovra per svuotare di contenuto le piattaforme rivendicative.

E' in atto un pericoloso tentativo: QUELLO DI ISOLARE LE VARIE CATEGORIE OPERAIE, PER PORTARLE ISOLATE ALLA LOTTA o SCONFIGGERLE SEPARATAMENTE. questi tentativi, sia che vengano da parte padronale, sia che vengano da settori sindacali e confederali, VANNO DURAMENTE SCONFITTI.

Quale unità?

Dobbiamo stare attenti: ci sono diversi modi di concepire l'unità degli operai nella lotta, ma non tutti sono egualmente validi. Ci può essere l'unità che si realizza attorno alla SOLIDARIETA'. E' il caso di oggi. Questa unità è positiva, ma i risultati non corrispondono alla forza operaia in campo. Quel che occorre è trovare un'unità di lotta fra i chimici e le altre categorie su alcuni fondamentali obiettivi comuni, perchè, al di là delle categorie, tutti i lavoratori hanno tutta una serie di problemi comuni che solo assieme possono risolvere. E per non restare nel vago, diciamo subito che l'AUMENTO DEL COSTO DELLA VITA e le MINACCE ALL'OCCUPAZIONE ci riguardano tutti, a qualsiasi categoria apparteniamo. Che senso ha allora cercare di risolvere separatamente questi problemi? La nostra forza viene dispersa in rivendicazioni diverse, mentre i padroni sono uniti nell'attaccare TUTTA la classe operaia.

Le 2 direttrici dell'attacco padronale

(1) ATTACCO AL SALARIO REALE, AL LIVELLO DI VITA, ATTRAVERSO L'AUMENTO DEI PREZZI E LA SVALUTAZIONE DELLA LIRA. E' di pochi giorni fa l'aumento dei prezzi di una serie di generi alimentari di pri

CONTINUA →

ma necessità. Ma non c'è solo l'aumento dei prezzi! I padroni ci stanno preparando un bel ritorno dalle "ferie": E' PROBABILE CHE A SETTEMBRE CI SIA LA SVALUTAZIONE DELLA LIRA. Ciò servirà ai padroni per "rilanciare" i loro prodotti sui mercati esteri, ma per noi significherà:

- DIMINUZIONE DEL POTERE D'ACQUISTO DEL SALARIO "SVALUTATO"
- NUOVI AUMENTI DEI PREZZI.

Per questo è necessario imporre: 20.000 LIRE D'AUMENTO PER TUTTI SUBITO richiesta minima e indispensabile per compensare almeno in parte gli aumenti del costo della vita già avvenuti; e UNA VERA SCALA MOBILE DEI SALARI che automaticamente, immediatamente e integralmente adegui i salari - con aumenti UGUALI PER TUTTI - al costo della vita (naturalmente ciò deve valere anche per pensioni, presalari ecc.).

(2) ATTACCO ALL'OCCUPAZIONE. L'attacco è oggi in particolare diretto contro chimici e tessili, ma non ci si deve illudere: l'unico modo che i padroni hanno per abbassare i costi di produzione è quello di ridurre la manodopera e intensificare lo sfruttamento (produrre di più con meno operai, e cioè LICENZIARE).

Per questo è necessario imporre: 36 ORE PER TUTTI, A PARITA' DI PAGA. I chimici hanno avanzato questa richiesta per i turnisti. E' un passo avanti, ma occorre capire che la richiesta va fatta per TUTTI I LAVORATORI. E' questo l'unico modo per RIDURRE LO SFRUTTAMENTO e contemporaneamente COSTRINGERE I PADRONI A FARE NUOVE ASSUNZIONI (Se ci fossero oggi le 36 ore, ci sarebbero circa 400.000 nuovi posti-lavoro!). Inoltre - ed è importante - ATTORNO A QUESTA RICHIESTA SI POSSONO UNIRE OPERAI OCCUPATI E DISOCCUPATI, evitando che i disoccupati servano come ricatto contro gli occupati (da sempre i padroni hanno fatto così).

Operai,

lavoratori

I padroni cercano di isolarci gettandoci addosso la colpa d'una crisi che è la loro. Cercano di dire che se i prezzi aumentano è perchè le nostre richieste sono eccessive (e noi tutti sappiamo che i prezzi aumentano sempre, anche quando non otteniamo aumenti). Le burocrazie sindacali cercano di tenere isolate le categorie, ci chiedono di essere "ragionevoli", di cedere un poco oggi per ripartire domani (magari con scioperi articolati). DEVE ESSERE CHIARO A TUTTI CHE SE CEDIAMO OGGI CI SUICIDIAMO SINDACALMENTE E POLITICAMENTE. SE I PADRONI VINCONO OGGI, CHI SARA' IN GRADO DI FERMARLI POI?

Compagni,

- IMPONIAMO uno stretto collegamento fra i chimici e le altre categorie sulla base del coordinamento dell'azione e di obiettivi comuni: SE I CHIMICI RESTERANNO ISOLATI E SARANNO SCONFITTI, DOPO SARA' LA VOLTA DEI METALMECCANICI E DELLE ALTRE CATEGORIE.

- facciamo delle consultazioni un momento di UNITA' OPERAIA, DI COMUNE VOLONTA' DI LOTTA E DI COMUNI OBIETTIVI.

SE LA CLASSE OPERAIA SI UNISCE, I PADRONI BATTERANNO LA TESTA CONTRO UN MURO.
SE ANDIAMO ISOLATI ALLO SCONTRO, SAREMO BATTUTI UNA CATEGORIA DOPO L'ALTRA.

gruppo milanese della
QUARTA INTERNAZIONALE

Gruppi comunisti rivoluzionari, Sezione italiana della IV Internazionale.
Milano. Via Broggi 7/9. 6 luglio 72. ciclostilato in proprio.

CHIUDETE AL COMPAGNO CHE VI HA DATO IL VOLANTINO L'OPUSCOLO SUI "CONTRATTI"

UNIAMOCI CONTRO LA CRICCA MAFIOSA DI ANDREOTTI E MALAGODI!

Operai e lavoratori chimici, oggi 300.000 lavoratori chimici decisi più che mai, hanno incrociato le braccia in tutto il paese per spezzare le provocazioni messe in atto dal padronato che vede alla testa la Montedison di Cefis, che appoggiato dal blocco di regime, sta portando il paese verso la reazione e il fascismo.

Le sospensioni di massa, la repressione poliziesca, i licenziamenti di rappresaglia contro i lavoratori più combattivi, ultimo dei quali un compagno della SNIA che l'altro giorno è stato licenziato per rappresaglia. Questi sono tutti tentativi messi in atto per colpire il diritto di sciopero, di manifestazione politica e di protesta contro il governo.

Con questo programma si è costituito il nuovo blocco di regime che ha dato vita al governo più reazionario e fascista che sia stato costituito in Italia dal dopoguerra ad oggi, formato dai peggiori individui come Malagodi servo della Confindustria, come Tanassi servo degli americani e da altri ministri tra cui alcuni mafiosi della peggior feccia, come Gioia e Gullotti.

Questo nuovo governo, formatosi in silenzio in questi giorni, ha avuto il compito di accelerare la marcia reazionaria nel nostro paese, per portare più miseria e rovina al nostro popolo. Infatti a fianco ai piani di ristrutturazione e di snobilitazione delle fabbriche, vi è il disegno di migliaia di licenziamenti, in cui la produzione bellica e militare sostituisce sempre più la produzione dei beni di consumo popolare.

Operai e lavoratori chimici, questo nuovo governo vuole portarci verso la miseria totale e verso nuove avventure guerrafrondaie, i comunisti marxisti leninisti chiamano tutte le forze progressiste e rivoluzionarie ad assumersi le proprie responsabilità contro questo governo clericofascista, che ha contro la maggioranza del popolo e chiamano alla mobilitazione popolare nelle fabbriche e nei quartieri tutte le forze di sinistra, per far fare al governo Andreotti la stessa fine di Tanbroni.

La maggioranza del popolo italiano ne ha abbastanza di questi governi democristiani, e vuole un governo operaio e contadino, che costruisca nell'interesse di tutto il popolo la società dell'uguaglianza, della giustizia sociale e della libertà!

BASTA CON I LICENZIAMENTI, VOGLIAMO LAVORO PER TUTTI!

GLI OPERAI CHIMICI CONTRO I PADRONI E IL GOVERNO SERVO DI CEFIS!

NO ALLE PROVOCAZIONI PADRONALI E POLIZIESCHE,
IL DIRITTO DI SCIOPERO NON SI TOCCA!

VOGLIAMO UN GOVERNO OPERAIO E CONTADINO, PER LA PACE, IL LAVORO
E LA LIBERTÀ!

BASTA CON LA PRODUZIONE DI GUERRA!

Partito Comunista (marxista-leninista) Italiano
Comitato Provinciale Milanese
Via Farsaglia, 4 - tel. 592351

cicl. in prop
5-7-72